

Aiuti sociali

PER 50 DONNE SOLE 200 EURO MENSILI. ESTESO IL SERVIZIO DEI PASTI A DOMICILIO

Scontro sulla lirica



«C'è un piano per risanare Fenice e Arena»

TIZIANO ZIGIOTTO
CONSIGLIERE REGIONALE

Passante della collina



«Per il tunnel, prioritari ambiente e sicurezza»

ENRICO CORSI
ASSESSORE ALLA MOBILITÀ

icare anche al Piano degli interventi. Nel sociale sempre maggiori stanziamenti di denaro»



ori Pierluigi Paloschi, Alessandro Montagna, Vito Giacino, Alberto Benetti, Erminia Perbellini FOTO MARCHIORI

Le tragedie

«La città ha avuto anche dei dolori»

Ci sono due fatti che più di ogni altro hanno segnato il 2008 della città, come ricorda il sindaco Flavio Tosi passandolo in rassegna, fra luci e ombre, nell'incontro per gli auguri alla città attraverso gli organi di stampa. «È stato un anno positivo per tanti aspetti, ma ci sono stati momenti dolorosi», dice il sindaco. «Mi riferisco senz'altro all'uccisione di Nicola Tommasoli e alla tragedia della famiglia di San Felice Extra, che hanno davvero colpito tutti i nostri concittadini».

CONSIGLIO. Restando alle problematiche amministrative e alle occasioni mancate, il primo cittadino cita anche la mostra sui capolavori del Louvre prevista a cavallo fra quest'anno e il prossimo in Gran Guardia, organizzata da Linea d'Ombra del manager artistico trevigiano Marco Goldin. «Siamo perè riusciti a riparare», precisa, «giungendo, grazie alla mediazione del ministro per i beni e alle attività culturali, Sandro Bondi, a firmare un importante accordo con il museo del Louvre che da qui al 2015 porterà a Verona mostre di opere contenute nel museo francese, oltre a varie forme di collaborazione fra la nostra città e l'istituzione parigina. Penso comunque che quello che si chiude sia stato un anno positivo, in cui la Giunta ha lavorato molto, trovando anche una buona intesa con il Consiglio comunale, sia con la maggioranza e anche con l'opposizione».

TENEREBOTTA. Sull'anno prossimo incombe lo spettro di una crisi economica che toccherà anche le famiglie. «È vero», conclude il sindaco, «ma i veronesi sono gente che lavora, non si perde d'animo, e quindi troveremo la forza per reagire». Quanto alla nomina del vicesindaco, vacante dalle dimissioni di Alfredo Meocci, divenuto commissario dell'Authority per i lavori pubblici, il sindaco fa capire che non c'è fretta. Del resto, la partita è legata all'eventualità che Tosi stesso si candidi nel 2010 alle elezioni regionali, per la carica di presidente. **E.G.**

COMMISSIONE TECNICA. Docenti e professionisti scelti dal Comune

Trafofo, al lavoro un pool di esperti

Dovrà individuare la proposta progettuale migliore fra le tre presentate in ottobre

Il trafofo delle Torricelle

Da Poiano a Parona

Il Comune cerca 290 milioni di euro



Estata nominata ieri dal sindaco Flavio Tosi e dall'assessore alla mobilità Enrico Corsi la commissione tecnica incaricata di esaminare le proposte progettuali pervenute a Palazzo Barbieri e di individuare il promotore del project financing per la realizzazione del trafofo delle Torricelle e del completamento dell'anello nord della città.

I membri del comitato tecnico sono stati scelti fra docenti universitari e membri di ordini professionali specializzati in materie ambientali, infrastrutturali, giuridiche ed economico-finanziarie che avevano avanzato la propria candidatura. La commissione comincerà a lavorare in tempi strettissimi, tanto che ieri, subito dopo la nomina ufficiale, uno degli esperti nominati dal Comune ha rinunciato per l'impossibilità di avere le autorizzazioni necessarie in tempo utile dal Cnr. Le riunioni saranno a cadenza bisettimanale e il primo dei cicli incontri previsti si terrà nei primi giorni del prossimo anno. Alle casse comunali la commissione costerà circa 20mila euro.

Essa dovrà selezionare il soggetto promotore fra le tre proposte di finanza di progetto,

pervenute lo scorso 6 ottobre, per la progettazione, realizzazione e gestione del cosiddetto passante delle Torricelle.

La commissione è presieduta dal dirigente comunale Giorgio Zanon. L'esperto ambientale è Giovanni Montresor, presidente dell'Ordine degli ingegneri di Verona che ha preso il posto di Giovanni Maria Zuppi, ordinario di idrogeologia alla Ca' Foscari di Venezia e direttore dell'Istituto di geologia ambientale del Cnr, che ieri ha rinunciato subito dopo la nomina. Inoltre, ne fanno parte l'esperto in infrastrutture stradali Giulio Dondi, docente di costruzione di strade, ferrovie e aeroporti all'università di Bologna, l'esperto in materie economico-finanziarie, Michele Rutigliano, ordinario di Economia degli intermediari finanziari e docente di finanza aziendale all'università di Verona e dall'esperto in materia geologica Rinaldo Genevois, professore di geologia applicata all'università di Padova.

«Stiamo portando avanti», fa sapere l'assessore alla mobilità, Enrico Corsi, «una procedura particolarmente complessa, che garantisca a tutti, cittadini e imprese, la massima trasparenza e imparzialità

per una scelta così delicata e importante per Verona». Per selezionare il soggetto promotore dell'opera, la commissione tecnica dovrà valutare la completezza dell'offerta delle tre proposte pervenute in termini di rispetto ambientale, qualità progettuale, della sicurezza e fruibilità dell'opera, dei livelli tariffari proposti, del valore economico e finanziario del piano o chiedere eventuali integrazioni.

Una volta scelta la proposta ritenuta migliore, si potrà passare alla seconda fase della procedura, quella della gara pubblica alla quale non potrà però partecipare il promotore del progetto preliminare scelto dalla commissione. A Palazzo Barbieri si prevede una partecipazione massiccia di ditte e società desiderose di partecipare all'operazione, assicurando anche le necessarie risorse finanziarie.

Infine, le due migliori offerte si confronteranno con il promotore selezionato dalla commissione, che potrà ritornare in gioco. Nel dare il via libera ai lavori, assicura Corsi, «gli aspetti ambientale e della sicurezza saranno determinanti nella scelta della soluzione ritenuta più adatta». **ES.**

GESTIONE DELLE ACQUE. L'assemblea dei sindaci elegge i vertici

Aato, Tosi diventa presidente Burrasca in Fi per il Consiglio

La spuntano i due vicini a Bazzoni e a Brancher Ad An (due) Udc e al Pd gli altri consiglieri

Arriva l'intesa, dopo otto mesi, ma quanta fatica e quanti mali di pancia in Forza Italia, dove prevale la linea Bazzoni-Brancher che piazzano loro uomini. Così Flavio Tosi aggiunge un'altra carica a quella di sindaco e di presidente della Fondazione Arena. Ieri pomeriggio è stato eletto anche presidente dell'Aato, l'Autorità d'ambito territoriale ottimale veronese. Vale a dire, il Consorzio costituito dalla Provincia e da 97 su 98 Comuni veronesi per gestire acquedotti, fognature e depurazione delle acque nei territori amministrati.

Insieme a Tosi (eletto all'unanimità) che succede nell'incarico a Pietro Robbi, vicesindaco di Vigasio, l'assemblea ha elet-

to anche altre sette persone che con Tosi formano il Consiglio di amministrazione. In quota alla Lega Nord c'è Luigi Pisa, consigliere comunale e della Fondazione Arena; per Alleanza nazionale Carmela Crisafulli, di Bovolone, e Luigi Visconti, di Bussolengo, vicepresidente del bacino dei rifiuti Verona 2; per Forza Italia Giorgio Passionelli, sindaco di Torri del Benaco, vicino al consigliere regionale Raffaele Bazzoni, e Valerio Avesani, sindaco di San Martino Buon Albergo, vicino al sottosegretario Aldo Brancher. In quota all'Udc il sindaco di Velo veronese, Franco Peroni; per il centrosinistra il sindaco uscente di Legnago, Silvio Gandini, del Pd.

Resta fuori, dunque, per Forza Italia, Giuliano Zigiotta, consigliere comunale di San Bonifacio e fratello di Tiziano, consigliere regionale, vicino al presidente della Regione Gian-

carlo Galan. A quasi un anno dalla scadenza degli organi di governo dell'Aato — e con l'incombente data del 31 dicembre entro la quale l'Autorità deve deliberare gli importi delle tariffe dell'acqua — i partiti del centrodestra hanno trovato l'intesa. Dopo un braccio di ferro fra Lega e Fi per la presidenza e dopo aver atteso individuata la candidatura Tosi, il parere legale che ne rendesse possibile l'elezione.

Operazione necessaria in quanto una norma dello Statuto dell'Aato non avrebbe consentito a un Comune con più del 20 per cento di quote dell'Aato (Verona ne ha un terzo) di esprimere il presidente. I legali hanno invece dato il via libera a Tosi, che non percepirà compenso per quest'ultimo incarico. Che dà però grande radicamento, a lui e alla Lega, in provincia, a 6 mesi dalle elezioni provinciali e comunali. **E.G.**

Lepanto Vi Augura Buone Feste

www.lepanto.it